

Vinitaly "promuove" il Rossese e il Pigato Doc di Dolceacqua grazie al consorzio Vigne storiche

Tradizioni

**LORENZA RAPINI
DOLCEACQUA**

Soddisfazione, da parte dei produttori del vino Rossese di Dolceacqua, che nei giorni scorsi hanno partecipato a Vinitaly, la fiera internazionale del vino che si è tenuta a Verona.

Tra le piccole aziende locali, nell'entroterra della Val Nervia e della Val Verbone, hanno preso parte alla manifestazione i marchi Ka Mancinè, Gajaudò, Maccario Dringemberg, Du Nemu, Co-

op. Maixei e Terre Bianche, riuniti da qualche anno nell'associazione Vigne storiche. Particolarmente importante il risultato ottenuto da Terre Bianche, che è stata selezionata con il suo Pigato Arcana bianco 2010 tra le 100 migliori etichette italiane, valutate dalla celebre testata americana Wine Spectator. È il secondo anno che Terre Bianche entra in quello che viene considerato l'Olimpo dei vini secondo il periodico americano, una «bibbia» per gli addetti del settore. Nella passata stagione era stato selezionato un suo Rossese, mentre quest'anno è stata premiata insieme a un altro vino ligure, prodotto dalle cantine Lunae della famiglia Bosoni di Ortonovo, nello Spezzino.

In generale, comunque, i risultati del Rossese di Dolceacqua sono stati importanti. Il vino, che è la prima Doc ligure e che costituisce una eccellenza del Ponente, in questi ultimi anni si sta facendo conoscere non soltanto in Liguria, ma anche in Italia e all'estero. Questo grazie all'associazione Vigne storiche, che finalmente ha unito in un unico sodalizio le piccole cantine di produttori, ma anche grazie all'impegno di aziende locali che, nonostante la crisi, continuano ad investire nella qualità, riuscendo a dar vita a prodotti vinicoli che vengono notati. I riconoscimenti che svariate aziende stanno accumulando certificano l'impegno e soprattutto i risultati ottenuti.

13 APRILE 2013